L’Italia ripudia la guerra

By Comitato No Nato No Guerra
Global Research, April 13, 2018
Comitato No Guerra No Nato

L’annunciato attacco missilistico Usa alla Siria rischia di far esplodere nel Mediterraneo un conflitto dagli esiti imprevedibili.

La Repubblica Araba Siriana, Stato sovrano membro delle Nazioni Unite, èsoggetta dal 2011 a una guerra di aggressione. Essa viene condotta dagli Stati Uniti e dalle altre potenze della Nato, da Israele e dalle monarchie del Golfo.

Per anni, attraverso una rete internazionale organizzata dalla Cia, sono state finanziate e armate organizzazioni terroriste, compreso l’Isis, per demolire dall’interno lo Stato siriano, come giàfatto con quello libico. Il piano peròèfallito in seguito all’intervento militare russo a sostegno della Repubblica Araba Siriana.

Quale pretesto dell’annunciato attacco missilistico, Washington accusa senza alcuna prova il governo siriano di aver usato armi chimiche, ignorando il fatto che la Siria ha completato nel 2014 il disarmo chimico sotto controllo internazionale. Vi sono invece prove che il Pentagono ha fornito tramite contractor armi chimiche e relativo addestramento a gruppi terroristi in Siria.

Ogni volta che gli Usa vogliono aggredire un paese, costruiscono una falsa accusa per attaccarlo: ad esempio, nel 1964 inscenarono l’«incidente del Golfo del Tonchino»(rivelatosi poi falso) per bombardare il Nord Vietnam; nel 2003 accusarono l’Iraq di possedere «armi di distruzione di massa»(rivelatesi poi inesistenti) per attaccare e invadere il paese.

L’annunciato attacco missilistico Usa alla Siria èin realtàuna sorta di dichiarazione di guerra alla Russia, fatta dal presidente Trump via Twitter: «La Russia si prepari, i nostri missili stanno arrivando, belli, nuovi e ‘intelligenti’!». La risposta di Mosca èstata pacata, ma allo stesso tempo decisa: ha avvertito che le forze russe in Siria abbatteranno i missili. Si crea un tal modo il piùgrave stato di tensione dalla fine della guerra fredda ad oggi.

In questa nuova e ancora piùpericolosa fase della escalation Usa/Nato contro la Russia, l’Italia èin prima fila. Le navi da guerra che si preparano ad attaccare la Siria dipendono dal Comando delle forze navali Usa in Europa,il cui quartier generale èa Napoli-Capodichino. Il Comando èagli ordini dell’ammiraglio che comanda allo stesso tempo la Forza congiunta Nato con quartier generale a Lago Patria (Napoli). L’operazione bellica èappoggiata dalla base aeronavale Usa di Sigonella e dalla stazione Usa di Niscemi del sistema Muos di trasmissioni navali.

L’Italia deve assolutamente sganciarsi da questa strategia di guerra, che viola la nostra Costituzione, in particolare il principio stabilito dall’Articolo 11: «L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertàdegli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle

controversie internazionali».

La presenza sul nostro territorio nazionale di comandi e basi militari statunitensi e l'appartenenza alla Nato sotto comando Usa privano la Repubblica Italiana della capacitàdi effettuare scelte autonome di politica estera e militare, decise democraticamente sulla base dei principi costituzionali.

Lanciamo di nuovo l'appello a lottare per un'Italia sovrana e neutrale.

Comitato No Guerra No Nato

The original source of this article is Comitato No Guerra No Nato
Copyright © Comitato No Nato No Guerra, Comitato No Guerra No Nato, 2018

Comment on Global Research Articles on our Facebook page

Become a Member of Global Research

Articles by: Comitato No Nato No Guerra

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca